



"Tutti gli uomini hanno la stessa autonomia e capacità razionale"

Scheda p/s

Laboratori di pensiero – Filosofare con i bambini e i ragazzi

Scuola "C. Astengo"- Istituto Comprensivo Savona III
Classe 5a C- Anno scolastico 2012/2013

Abstract /attività svolte

Realizzazione di due cartelloni sinottici che raccolgono le diverse definizioni di "bellezza", "bene", "male", "amore", "amicizia" che i bambini e le bambine hanno dato nel corso della classe terza (durante quell'anno scolastico abbiamo lavorato molto sulla "fallacia"), e , infine in classe quinta. Verbalizzazione postuma dei loro vissuti e delle loro impressioni su diversi temi, tra loro collegati. Si allegano foto dei cartelloni.

Modalità di lavoro/Strategie

La modalità è stata priva d'organizzazione aprioristica delle proposte. Mano a mano che si realizzavano situazioni favorevoli alle riflessioni filosofiche , " cavalcavo l'onda", facilitata dall'insegnamento della matematica e della grammatica italiana che si sono prestate numerose volte all'analisi della logica, contenuta o meno, in certe affermazioni degli alunni/e.

Ho utilizzato letture dal libro " La filosofia in cinquantadue favole", di Ermanno Bencivenga, anche quando gli alunni e le alunne manifestavano il desiderio di sentirmi leggere per loro.

Per aiutare gli alunni e le alunne a non restare fissi e fermi nelle loro convinzioni, ho proposto, già dalla classe terza, alcune simulazioni, che avevamo chiamato " talk-show", dove, a turno, bambini e bambine si scambiavano il ruolo dei diversi personaggi che rappresentavano. I temi trattati sono stati disparati, dalla scelta di una futura professione, dal come ci si sente quando non si è ascoltati e/o non si ascolta, al toccare argomenti scottanti come la tutela dell'infanzia.

Contenuti

Riflessioni sulla necessità della condivisione di regole del vivere civile, l'ascolto di noi stessi quando la rabbia ci fa cambiare, la relatività del tempo e l'inesistenza del domani, ma la presenza di un oggi che si ripete, considerazioni sull'immortalità, la "conditio sine qua non", " e se fossimo dentro a un videogioco?".

Risultati ottenuti

I bambini e le bambine sono stati molto attratti dalle discussioni che nascevano dalle considerazioni espresse nei " Contenuti". Un alunno, soprattutto, chiedeva di poter "fare filosofia" tutti i giorni, e gradiva profondamente poter scavare nelle cose, esser aiutato a vedere un evento da più punti di vista. E' stato patrimonio



"Tutti gli uomini hanno la stessa autonomia e capacità razionale"

comune alla classe non fermarsi all'apparenza delle cose, porsi domande, cercare risposte, accettare anche che esse, talvolta, possano non esserci.

Collegamenti rilevati con le aree disciplinari

I collegamenti si sono rilevati in ogni disciplina da me proposta (insegno matematica, grammatica italiana, scienze, arte, musica, inglese) poiché il medesimo modo d'interrogarsi dei bambini ha dilagato, diventando proprio una modalità d'apprendere " inevitabile". Lo stupore del rapporto esistente tra raggio, diametro e circonferenza, della somma degli angoli interni dei triangoli, grandi e piccoli che siano, le meraviglie suscitate dall'armonia del corpo umano, il diverso modo di fare arte e di esprimersi, pur di fronte ad un medesimo paesaggio, e il diverso modo per dire le stesse cose, in due lingue diverse..questo e molto altro ha permesso di viaggiare dentro e fuori le materie scolastiche, vivendole intensamente.

Osservazioni e annotazioni

Il lavoro proposto ai bambini e alle bambine è stato decisamente molto istruttivo e stimolante per me, sia dal punto di vista professionale, sia da quello personale, anche se tale affermazione è di per sé incongruente poiché quando insegno non smetto di essere una persona. Mi ha stupito la loro spontanea capacità d'entrare in temi filosofici di grande portata, e di farlo con naturalezza. Ho raccolto molte delle loro produzioni (tranne i lavori sui sillogismi che sono rimasti nei loro quaderni di matematica della classe quarta, ma eventualmente reperibili).

Docente/i

Germana Pia